



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l’articolo 8, concernente la direttiva generale annuale dei Ministri sull’attività amministrativa e sulla gestione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, gli articoli 4 e 14;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, di attuazione della legge delega 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e successive modificazioni e, in particolare, l’articolo 15, comma 2, lettera a), in base al quale l’organo di indirizzo politico-amministrativo emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, di contabilità e finanza pubblica e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, concernente le “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti*”;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante “*L’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR*” ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 229 del 24 novembre 2021;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, il quale all’art. 10 prevede le “*Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni*”;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e successive modificazioni, recante *“Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”* e, in particolare, l’articolo 4-bis recante *“Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni”* in attuazione della riforma 1.11 del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle finanze 9 settembre 2025, di aggiornamento alla tabella A allegata al decreto 3 maggio 2024 recante *“assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. (PNRR)”*;

VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026 n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50 recante *“Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per le politiche di coesione”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 concernente il *“Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 198, concernente il *“Regolamento recante l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto ministeriale 30 maggio 2024, n. 151, di rimodulazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

VISTO il decreto ministeriale 17 aprile 2025, n. 94 di modifica e integrazione delle competenze del Servizio per l’Alta sorveglianza delle grandi opere previste dal decreto ministeriale 15 aprile 2002;

VISTO il decreto-legge 14 marzo 2025 n. 25, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 maggio 2025, n. 69 recante *“Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l’articolo 20;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2026, n. 43 recante *“Modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, di riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”*;

RITENUTO che occorre procedere all’avvio della pianificazione strategica per l’anno 2027, individuando le priorità politiche e gli obiettivi che si intendono realizzare attraverso l’azione pubblica, in stretto raccordo con l’allocazione delle risorse finanziarie necessarie a garantire la loro realizzazione;

VISTO l’Atto di indirizzo 8 agosto 2025, n. 205;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine, di durata quinquennale (2025 - 2029) deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028”;

VISTO il Documento di finanza pubblica 2026 e, in particolare, l’Allegato “Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica”;

SENTITI i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa;

EMANA IL SEGUENTE

ATTO DI INDIRIZZO CONCERNENTE L’INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ POLITICHE DA REALIZZARSI NEL 2027

1. INTRODUZIONE

Lo sviluppo infrastrutturale e il rafforzamento del sistema della mobilità e della logistica rappresentano, per l’Italia, leve fondamentali per sostenere la crescita economica, attrarre investimenti nazionali e internazionali e garantire, in coerenza con il quadro europeo di riferimento, il perseguimento degli obiettivi di transizione verde e digitale, tutela dei diritti sociali e sicurezza dei cittadini.

In un contesto internazionale caratterizzato da forte instabilità, la vulnerabilità delle catene logistiche ha evidenziato l’esigenza di dotare il Paese di reti robuste, sicure e moderne, in grado di assicurare continuità nei collegamenti, competitività dei porti, dei sistemi industriali e delle filiere strategiche, nonché maggiore resilienza rispetto alle minacce cyber-fisiche e alla vulnerabilità delle infrastrutture critiche.

2. SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI IN COERENZA CON IL QUADRO PROGRAMMATICO GENERALE E DEL GOVERNO

La programmazione strategica e operativa del Ministero si inserisce nel quadro programmatico europeo e sarà focalizzata sui seguenti ambiti.

POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE RETI

- ✓ **Ponte sullo stretto di Messina.** Opera strategica a livello di politiche di coesione nazionali, inserita nel tracciato del Corridoio Europeo Ten-T Scandinavo-Mediterraneo, capace di ridurre il divario fra il centro-nord e il sud e il ritardo nello sviluppo economico e produttivo delle regioni meno favorite.
- ✓ **Concessioni autostradali.** Definizione e attivazione delle procedure di aggiornamento e revisione del sistema per ottenere tariffe più vantaggiose per l’utenza e stimolare maggiori investimenti sulla rete concessa.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ **Assi ferroviari nazionali.** Potenziamento per il trasporto di persone e merci, con particolare riferimento all'alta velocità, anche attraverso alcuni lavori strategici come i nuovi tunnel che collegheranno su ferro Italia e Francia e Italia e Austria, per consentire l'accesso ai servizi di trasporto veloce per i passeggeri, migliorando la competitività con più traffici e più occupazione attraverso una maggiore interconnessione fra porti, interporti e valichi alpini per le merci in tutte le aree del Paese.

IMPLEMENTAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

- ✓ **Edilizia statale, politiche abitative e rigenerazione urbana.** I temi rivestono un'importanza fondamentale nell'ambito delle politiche del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, che sta consolidando gli importanti sforzi già avviati e coordinando l'attuazione del *Piano casa* lungo tre direttrici:
 - regolatoria, con l'introduzione di procedure più semplici e snelle, che favoriscano certezza dei tempi e qualità dei risultati;
 - programmatica, con la promozione di una attenta pianificazione degli spazi, per ottimizzare il consumo del suolo e favorire lo sviluppo residenziale anche delle aree più svantaggiate;
 - finanziaria e procedimentale, accompagnando i Comuni e gli Enti territoriali nella realizzazione degli interventi.
- ✓ **Sistema idrico.** Potenziamento e adeguamento delle infrastrutture di contenimento e di distribuzione del sistema idrico anche per far fronte ai cambiamenti climatici; consolidamento del ruolo di coordinamento strategico del Ministero, con lo sviluppo del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico (PNISSI), per aumentare significativamente l'accesso alla risorsa idrica complessiva, anche attraverso nuove modalità di ricognizione dei fabbisogni.

SVILUPPO DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ

- ✓ **Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti e della Logistica (SNIT).** Prioritario nelle politiche di settore del Ministero.
- ✓ **Sicurezza stradale.** È fondamentale una visione sistemica della sicurezza della circolazione stradale, finalizzando interventi tesi ad affrontare i problemi più urgenti e di maggiore impatto sociale, anche nell'ottica del perseguimento di obiettivi di lungo, medio o breve periodo.
- ✓ **Trasporto pubblico locale.** Lo sviluppo e il potenziamento di sistemi di mobilità sostenibili ed efficaci nell'ambito delle aree urbane del Paese costituisce un obiettivo di primaria importanza nell'ambito delle strategie nazionali.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ **Catena logistica.** Valorizzazione della catena logistica sfruttando le potenzialità della digitalizzazione al fine di produrre miglioramenti tangibili sulla vita delle aziende e delle persone.
- ✓ **Governance portuale.** La riforma del sistema portuale mira a rafforzare il coordinamento strategico nazionale, superando la frammentazione degli scali e valorizzando una rete portuale integrata e competitiva. La riforma introduce, inoltre, una significativa semplificazione delle procedure accelerando l'approvazione dei Piani Regolatori Portuali, rendendo più rapidi i dragaggi e favorendo il riutilizzo dei materiali in un'ottica di economia circolare, rafforzando al contempo i poteri di vigilanza del Ministero per garantire il rispetto dei tempi e delle regole.
- ✓ **Trasporto marittimo.** Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione dell'offerta portuale.
- ✓ **Trasporto aereo.** Sviluppo del trasporto aereo, valorizzando gli aeroporti che svolgono, per la loro collocazione geografica, una funzione strategica per la mobilità dei cittadini e delle merci.

GUARDIA COSTIERA

- ✓ **Guardia Costiera.** Rafforzamento delle funzioni, assicurando che strumenti, mezzi, infrastrutture e risorse umane evolvano in modo coerente con gli obiettivi strategici nazionali: consolidare il presidio integrato del sistema marittimo nazionale, ridurre vulnerabilità e criticità operative, rafforzare l'anticipazione e la resilienza, sostenere la competitività e la continuità delle filiere marittime e portuali e contribuire in maniera ordinata alle esigenze statuali di sicurezza e difesa, mantenendo un'azione pubblica riconoscibile e uniforme sul territorio.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

3. PRIORITÀ POLITICHE

Sono individuate le priorità politiche e le aree di intervento cui attenersi nei settori di competenza, ai fini della programmazione strategica per l'anno 2027.

Priorità politica 1

SICUREZZA delle infrastrutture e dei trasporti

AREE DI INTERVENTO

Sicurezza stradale

Miglioramento della sicurezza stradale attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ aggiornamento del “Piano Nazionale della Sicurezza Stradale 2030”, ricalibrando le linee di azione e le misure con l’obiettivo generale di riduzione delle vittime e dei feriti gravi del 50% entro il 2030, orientando le campagne informative verso una mobilità corretta e rispettosa della legalità; promuovendo la progettazione e la costruzione di infrastrutture stradali e di arredi urbani finalizzati alla sicurezza degli utilizzatori di veicoli a due ruote e degli altri dispositivi per la mobilità personale; attuando la riforma del “Codice della strada” con l’obiettivo di riequilibrare le sanzioni sproporzionate rispetto alle violazioni commesse, ripristinare la certezza dell’irrogazione e della riscossione delle sanzioni, introducendo le necessarie disposizioni di carattere transitorio e regolamentando le limitazioni alla circolazione in ambito urbano, evitando abusi e applicazioni non corrette della normativa vigente con l’ausilio di nuovi dispositivi di controllo automatico delle violazioni;
- ✓ promozione dello sviluppo sicuro e progressivo della mobilità connessa e a guida automatica, valorizzando il ruolo dell’Osservatorio tecnico di supporto per le Smart Road e per i veicoli connessi e a guida automatica quale sede di presidio, indirizzo tecnico e supporto alle attività istruttorie e valutative connesse alle sperimentazioni, all’evoluzione delle infrastrutture stradali intelligenti, all’interoperabilità tra veicoli, infrastrutture e sistemi digitali, nonché alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative orientate al miglioramento della sicurezza della circolazione, della resilienza delle reti e della qualità dei servizi di mobilità;
- ✓ formazione in materia di educazione stradale, promuovendo l’attivazione di programmi di attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, con spazi orari dedicati, anche ulteriori rispetto a quelli previsti nell’ambito dell’educazione civica dalla L. 92/2019;
- ✓ istituzione di una commissione che valuti i sistemi di sicurezza di nuova generazione (ADAS), i nuovi brevetti e invenzioni inerenti alla sicurezza stradale, al fine di valutarne l’efficacia, la fattibilità e i benefici dell’eventuale applicazione massiva;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ intensificazione e il miglioramento qualitativo dei controlli sulle autoscuole, sulle imprese di omologazione e revisione, sull'attività degli Ispettori autorizzati;
- ✓ intensificazione dell'attività di controllo su strada dei veicoli commerciali da effettuare di concerto con la Polizia stradale, con gli altri soggetti di cui all'art. 12 del Codice della Strada e con l'ausilio dei Centri Mobili di Revisione in dotazione;
- ✓ implementazione di un sistema di controllo su strada dei velocipedi a pedalata assistita e dei monopattini elettrici, al fine di verificarne la conformità tecnica, da parte dei funzionari del Ministero con l'ausilio di appositi banchi prova velocità e potenza del motore elettrico, di tipo mobile;
- ✓ intensificazione e miglioramento qualitativo dei controlli sull'attività degli esperti ATP (*Accord Transport Perissable* - accordo internazionale sul trasporto delle merci deperibili);
- ✓ attuazione delle misure di incentivo alle imprese di autotrasporto iscritte al Registro Elettronico Nazionale e all'Albo nazionale degli autotrasportatori per il rinnovo del parco veicolare circolante, volto al miglioramento della sostenibilità ambientale attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti, nonché della sicurezza stradale attraverso la sostituzione del parco circolante con veicoli nuovi maggiormente sicuri e performanti;
- ✓ promozione di azioni dirette all'efficientamento delle campagne di richiamo delle case costruttrici di veicoli per sanare le difformità con rischio grave;
- ✓ prosecuzione della linea di intervento "Messa in sicurezza e monitoraggio di strade, viadotti e ponti" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Fondo complementare, tenendo conto delle "Linee guida per il censimento, la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza e del monitoraggio dinamico dei ponti e delle gallerie";
- ✓ trasferimento della titolarità di ponti, viadotti e gallerie dagli Enti locali allo Stato;

Sicurezza del trasporto ferroviario

Aumento della sicurezza attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ sostegno all'adeguamento del materiale rotabile, rispondendo alle esigenze di mobilità veloce e sicura, con interventi di manutenzione, con investimenti tecnologici anche sulle tratte regionali;
- ✓ estensione dello *European Rail Traffic Management System* (ERTMS) per aumentare la capacità della rete e la velocità commerciale e con specifici interventi di sostegno all'adeguamento del materiale rotabile.

Sicurezza delle grandi dighe

Miglioramento e adeguamento della sicurezza, anche attraverso l'attuazione del *Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico*, soprattutto nelle zone di maggiore sismicità del Paese e nei confronti delle strutture con più anni di funzionamento, con l'obiettivo di incrementare gli attuali standard di fornitura/riserva idrica.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Sicurezza della navigazione e marittima

Aumento della sicurezza attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ efficientamento dell'organizzazione SAR (*search and rescue*), mediante l'adeguamento della componente aereo-navale, delle risorse tecnologiche e infrastrutturali (compresi i siti VTS);
- ✓ costante azione di efficientamento delle attività istituzionali collegate alla sicurezza della navigazione e marittima (*safety e security*), consolidando gli attuali standard di monitoraggio e informazione del traffico marittimo attraverso la piattaforma VTMISS (*Vessel Traffic Monitoring Information System*), nonché rafforzando la partecipazione e la cooperazione sul piano internazionale, in particolare con i Paesi mediterranei.

Protezione e vigilanza marittima e costiera

Aumento della sicurezza costiera, portuale, della balneazione e delle attività ludiche anche nei laghi ove istituiti i servizi di Guardia Costiera e della navigazione marittima, e per la tutela degli interessi dominicali, dell'ambiente e delle risorse marine attraverso la costante ottimizzazione delle azioni di vigilanza e controllo nonché dei servizi resi all'utenza, la razionalizzazione di compiti e funzioni degli uffici marittimi.

Ponti sul Po

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di interventi sui ponti del Bacino del Po, mediante:

- ✓ la messa in sicurezza delle infrastrutture esistenti che presentano criticità strutturali;
- ✓ la costruzione di nuovi ponti in sostituzione di quelli non più adeguati o sicuri.

L'obiettivo è ridurre il rischio di cedimenti e garantire la sicurezza della circolazione nel Bacino del Po, attraverso interventi di manutenzione straordinaria e, ove necessario, di sostituzione delle opere esistenti.

Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni

Il Fondo investimenti stradali nei piccoli comuni è destinato a sostenere gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti nella realizzazione di interventi di messa in sicurezza di tratti stradali, ponti e viadotti di competenza. In particolare, la misura è volta a favorire gli interventi di manutenzione della rete viaria locale, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza stradale nelle piccole realtà territoriali. La linea di finanziamento è fondamentale, in considerazione del rilevante impatto che può produrre a favore delle piccole comunità, spesso chiamate a fronteggiare limitate disponibilità finanziarie e difficoltà operative nell'attuazione degli interventi.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 2

SVILUPPO delle infrastrutture e delle reti di trasporto

AREE DI INTERVENTO:

Corridoi delle reti trans-europee

Attuazione degli interventi prioritari con particolare riferimento agli investimenti sui corridoi delle reti trans-europee, corredati di un'analisi sui fabbisogni finanziari per gli interventi connessi di valenza duale, civile e militare, sui valichi alpini e sul "Ponte sullo Stretto di Messina".

Contratti di programma

Aggiornamento e attuazione dei contratti con ANAS e RFI, dando priorità al completamento delle opere già avviate e di quelle finanziate dal PNRR e dal Fondo complementare al PNRR.

Concessioni autostradali

Definizione e attivazione delle procedure di aggiornamento e revisione del sistema delle concessioni autostradali, anche allo scopo di ottenere tariffe più vantaggiose per l'utenza e maggiori investimenti sulla rete concessa.

Innovazione del sistema dei trasporti

Partecipazione al Programma di Cooperazione Territoriale Europea (ESPON 2030), al fine di promuovere l'utilizzo delle principali ricerche ed esperienze nazionali ed europee relative all'innovazione del sistema dei trasporti, mediante l'impiego di tecnologie di connettività per ridurre i flussi di traffico e, quindi, l'impatto ambientale dei trasporti; strutturare e perfezionare modelli di "governance" del sistema trasportistico in grado di presidiare un uso attento delle opportunità offerte dall'innovazione tecnologica e dalla transizione digitale per l'attuazione tempestiva dei programmi di estensione e riqualificazione delle infrastrutture, in particolare stradali e autostradali, in funzione dell'accessibilità e vulnerabilità delle diverse zone territoriali anche allo scopo di aumentarne l'efficienza, la sicurezza, l'integrazione con il territorio e la resilienza.

Infrastrutture idriche primarie

Adeguamento, potenziamento e sviluppo delle infrastrutture idriche primarie, monitorando gli interventi finanziati dal PNRR e dalle altre linee di finanziamento gestite dal Ministero, anche al fine di definire tempestivamente eventuali azioni correttive al verificarsi di scostamenti su tempi e obiettivi e ponendo in essere il Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del settore idrico - PNISSI attraverso gli stralci applicativi.

Qualità dell'abitare

Miglioramento della qualità dell'abitare nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQuA), disegnando e attuando, nel contempo, una politica



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

nazionale per la rigenerazione urbana e lo sviluppo delle città, costruita in collaborazione con le Regioni e gli enti locali, in grado di integrare in una visione coerente gli interventi per le infrastrutture sociali (compresa l'edilizia residenziale pubblica e sociale), la mobilità, il sostegno delle categorie sociali più svantaggiate nell'accesso all'abitazione, compresi quelli previsti nella linea di intervento "Rigenerazione urbana e Housing sociale" del PNRR e del Fondo complementare. Attività di rilievo europeo ed internazionale in materia di politiche abitative e di contrasto al disagio abitativo e studio di nuovi modelli di abitare.

Edifici pubblici

Attuazione degli interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici previsti dal PNRR e dal Fondo complementare e prosecuzione degli interventi di efficientamento delle cittadelle giudiziarie.

Piano casa

Attuazione del nuovo Piano casa, introdotto dal decreto-legge n. 66 del 2026, attraverso un Programma straordinario nazionale volto al recupero e alla manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale. Gli interventi sono finalizzati, in particolare, a rendere nuovamente disponibili alloggi pubblici oggi non assegnabili per carenze manutentive e recuperare immobili da destinare all'edilizia sociale, rispondendo in particolare ai fabbisogni abitativi di giovani, studenti universitari, lavoratori fuori sede, giovani coppie, genitori separati e persone anziane, anche mediante modelli di cohousing. Il Commissario straordinario ha il compito di garantire una rapida attuazione degli interventi svolgendo funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto alle amministrazioni competenti.

Salvaguardia della laguna di Venezia

Trasferimento alla competente ALVE - Autorità per la Laguna di Venezia - Nuovo Magistrato alle Acque, delle risorse stanziare, destinate al completamento e alla manutenzione del MOSE nonché all'aggiornamento di studi, progettazioni, sperimentazioni, infrastrutture e opere funzionali al riequilibrio idrogeologico della laguna.

Codice dei contratti

Promozione del consolidamento e dell'evoluzione dell'HUB dei contratti pubblici quale supporto alla qualificazione delle stazioni appaltanti e al rafforzamento della capacità amministrativa, in prosecuzione delle iniziative avviate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), anche attraverso la messa a disposizione di attività di supporto destinate, in particolare, ai Responsabili Unici di Progetto (RUP) e al Servizio Contratti Pubblici (SCP), favorendo la standardizzazione dei processi, la valorizzazione e la gestione digitale del ciclo di vita dei contratti pubblici, l'integrazione con l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e la diffusione di strumenti operativi e conoscitivi nell'ambito della programmazione, affidamento ed esecuzione degli interventi ai sensi del Codice dei contratti pubblici.

Opere commissariate

Potenziamento e sistematizzazione delle attività di monitoraggio delle opere commissariate per garantire l'avanzamento degli interventi, superare le criticità attuative e accelerare il



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

completamento delle infrastrutture strategiche.

Completamento interventi ricompresi nel Piano delle opere olimpiche

Completamento degli interventi stradali e ferroviari ricompresi nel Piano delle opere olimpiche Milano Cortina 2026, con particolare riguardo al completamento delle opere stradali non già essenziali. Si tratta di interventi di *legacy* che vanno oltre le esigenze legate allo svolgimento dell'evento sportivo e sono destinati a produrre benefici duraturi per i territori interessati, migliorando le infrastrutture locali, sbloccando e portando a compimento opere strategiche che contribuiranno a rafforzare l'accessibilità, la mobilità e lo sviluppo economico delle aree coinvolte.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 3

EFFICIENZA *del sistema dei trasporti*

AREE DI INTERVENTO:

Piano Generale dei Trasporti e della Logistica

Predisposizione del nuovo Piano, finalizzato al potenziamento di un sistema strategico dei trasporti e della logistica fondato sull'intermodalità e sullo sviluppo del trasporto di merci su ferro e per nave, basandosi sull'analisi di dati di domanda e offerta aggiornati e su strumenti di modellistica previsionale.

Trasporto aereo

Miglioramento e trasformazione dei trasporti aerei attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ attuazione delle procedure ex art. 698 del Codice di navigazione – RD 30 marzo 1942, n. 327 – relative al nuovo Piano Nazionale degli Aeroporti - PNA 2035, finalizzato alla valorizzazione del sistema aeroportuale nazionale, compresi gli aeroporti minori, per consolidarne la proiezione internazionale e intercontinentale, migliorandone i collegamenti in un'ottica di intermodalità e sviluppando un'attenta analisi del ruolo dei vettori.

Trasporto ferroviario

Potenziamento del trasporto ferroviario, con l'adozione di misure propulsive, quali:

- ✓ rafforzamento di misure di sostegno per favorire lo *shift* intermodale da gomma a ferro nel trasporto merci, anche attraverso l'introduzione di premialità connesse all'installazione dell'ERTMS a bordo secondo il piano nazionale di implementazione del detto sistema di segnalamento;
- ✓ prosecuzione delle linee di intervento del PNRR e del Fondo complementare, fra cui in particolare "Opere ferroviarie per la mobilità e la connessione veloce del Paese", "Turismo e cultura 4.0" e "Investimenti nella filiera dell'idrogeno";
- ✓ valorizzazione, riqualificazione e potenziamento del patrimonio infrastrutturale esistente;
- ✓ realizzazione delle tratte ad alta velocità già programmate per completare i sistemi infrastrutturali relativi alle grandi reti di trasporto transeuropee e degli interventi necessari per colmare i principali *gap* infrastrutturali esistenti nelle varie aree del Paese, consentendo a ogni cittadino e alle merci un agevole accesso alle infrastrutture e ai servizi di trasporto veloce;
- ✓ riqualificazione delle stazioni, per migliorare l'accessibilità alla rete ferroviaria con particolare riguardo ai requisiti previsti dalle normative europee (Regolamento (UE) 1300/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio) per le persone a mobilità ridotta;



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- ✓ rafforzamento del trasporto ferroviario regionale, nazionale e miglioramento dei relativi servizi;
- ✓ monitoraggio degli indicatori di qualità previsti dal Contratto di servizio per i servizi ferroviari di media e lunga percorrenza di interesse nazionale sottoposti a obblighi di servizio pubblico.

Trasporto marittimo

Potenziamento del trasporto marittimo e riqualificazione funzionale dell'offerta portuale, attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ revisione organica della normativa e del sistema di *governance* dei porti presenti sul territorio nazionale;
- ✓ attuazione del *Piano strategico nazionale della portualità e della logistica*;
- ✓ valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio portuale esistente;
- ✓ prosecuzione della linea di intervento "Progetto integrato porti d'Italia" del PNRR e del Fondo complementare; le connessioni di rete corta, interconnettendo le aree logistiche territoriali con i sistemi portuali e completando le infrastrutture di ultimo miglio (strade, ferrovie, ecc.) per valorizzare anche le Zone Franche Urbane (ZFU), le Zone Economiche Speciali (ZES) e le Zone Logistiche Semplificate (ZLS);
- ✓ connessioni di rete lunga, interconnettendo a livello funzionale e infrastrutturale i sistemi portuali nazionali con le tre grandi direttrici delle reti TEN/T, dell'area euroasiatica BRI e dell'area MED;
- ✓ sviluppo dei nodi portuali, completando gli interventi portuali e fronte mare, attrezzando i porti per le vocazioni industriali, commerciali e turistiche di pertinenza;
- ✓ efficientamento ambientale ed energetico dei sistemi portuali, con priorità alla riconversione dei siti dismessi;
- ✓ digitalizzazione delle procedure logistico-portuali;
- ✓ impiego delle risorse previste per il *trasporto marittimo* conforme alla normativa dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO);
- ✓ realizzazione della Piattaforma Logistica Nazionale (PLN) per garantire connessioni adeguate, in grado di ridurre le esternalità negative e i tempi di permanenza delle merci in porto, e favorire lo *shift* intermodale da gomma a ferro nel trasporto merci;
- ✓ rafforzamento delle misure, quali *ferrobonus* e *marebonus*, per favorire lo *shift* intermodale.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Miglioramento della qualità del TPL ed efficientamento della mobilità urbana attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ potenziamento e sviluppo di un sistema integrato di Trasporto Rapido di Massa (TRM) sollecitando, in particolare, l'esecuzione e il completamento dei progetti risultati idonei e già finanziati; attuazione delle linee di intervento "Trasporti locali sostenibili;
- ✓ istruttoria per l'elaborazione dei criteri per la definizione, da parte delle Regioni, dei livelli adeguati dei servizi di trasporto pubblico locale previsti dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, perseguendo l'obiettivo generale di stabilire standard minimi di efficienza e di qualità su base nazionale;
- ✓ ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per la contribuzione dello Stato agli oneri sostenuti dalle Regioni a statuto ordinario per i servizi di trasporto pubblico locale, con l'attuazione dei criteri fissati dal decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, sulla base dei dati economici e trasportistici trasmessi in via telematica e in forma certificata dalle aziende di settore all'osservatorio sul TPL;
- ✓ rinnovo dei mezzi navali destinati al trasporto pubblico locale, migliorando i livelli di servizio.



Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

Priorità politica 4

EFFICACIA dell'azione del Ministero

AREE DI INTERVENTO:

Qualità dei servizi

Miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ rafforzamento del percorso di innovazione digitale del Ministero, quale leva strategica per accrescere l'efficacia dell'azione amministrativa, semplificare i procedimenti, migliorare la qualità dei servizi resi a cittadini, imprese e Amministrazioni e favorire una gestione più integrata, sicura e trasparente delle informazioni attraverso la reingegnerizzazione dei processi, la progressiva dematerializzazione dei flussi documentali, l'interoperabilità tra sistemi e banche dati e il consolidamento delle piattaforme digitali ministeriali;
- ✓ potenziamento della sicurezza informatica, della protezione dei dati e della resilienza dei servizi digitali, in coerenza con l'evoluzione del quadro nazionale ed europeo in materia di cybersicurezza e tutela dei dati personali;
- ✓ valorizzazione professionale e delle competenze delle risorse umane attraverso la completa attuazione degli strumenti previsti dal CCNL in vigore;
- ✓ miglioramento della rete periferica del Ministero tramite l'inserimento di nuove qualificate risorse umane e strumentali;
- ✓ rafforzamento delle misure di prevenzione della corruzione e attuazione delle misure di trasparenza, anche attraverso l'introduzione di misure specifiche all'interno del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- ✓ coordinamento delle azioni degli Enti e delle società vigilate del Ministero per l'attuazione degli obblighi di trasparenza;
- ✓ razionalizzazione delle procedure della spesa anche attraverso l'introduzione di specifiche misure organizzative e gestionali volte a rispettare i tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni.

Qualità dei servizi degli uffici della motorizzazione

Miglioramento della qualità dei servizi erogati attraverso i seguenti strumenti e progetti:

- ✓ individuazione delle corrette leve di incentivazione e premialità;
- ✓ reingegnerizzazione dei procedimenti tecnico-amministrativi.

Sen. Matteo Salvini